



Giuseppe Falbo, Pgi, Martinsplatz 8, CH-7000 Coira

Spettabile

Ufficio federale della cultura

A.c.a. Sig. Daniel Zimmermann

Hallwylstrasse 15

CH-3003 Berna

Coira, 16 settembre 2014

### *Messaggio sulla cultura 2016 - 2019*

Stimato signor Zimmermann,

Con la presente inoltriamo la presa di posizione della Pro Grigioni Italiano (Pgi) per la procedura di consultazione inerente al *Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2016 - 2019* pubblicato il 28 maggio 2014.

Desideriamo dapprima esprimere la grande soddisfazione della Pro Grigioni Italiano per le misure che il Consiglio federale propone per la promozione della lingua italiana nell'ambito del rafforzamento della coesione sociale nel nostro Paese, in special modo per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano al di fuori del suo tradizionale territorio di diffusione. Constatiamo che una rivendicazione formulata dalla Pgi da oltre un decennio – e portata anche presso il Consiglio d'Europa – inizia finalmente a trovare applicazione nella politica culturale della Confederazione. Rinnoviamo quindi il nostro apprezzamento all'indirizzo del Consiglio federale per questa importante misura in favore della lingua italiana.

Cogliamo l'occasione di questo nostro scritto per ringraziare la Sezione Cultura e società dell'Ufficio federale della cultura e in particolare il caposezione Dr. David Vitali e la sua collaboratrice signora Stéphanie Andrey per la professionalità e la disponibilità che sempre hanno dimostrato nei confronti delle richieste della minoranza grigionitaliana.

A seguire sono elencati i passaggi del *Messaggio sulla cultura* sui quali la Pro Grigioni Italiano intende prendere posizione:

#### *1. Analisi del contesto: il megatrend dell'urbanizzazione (p. 24, 90)*

Tra i *megatrend* che il Consiglio federale considera determinanti per la politica culturale dei prossimi anni vi è quello dell'urbanizzazione. Al momento attuale buona parte della politica linguistica in Svizzera si fonda ancora sul principio di

Rif.  
Giuseppe Falbo  
Segretario generale Pgi

Martinsplatz 8  
CH-7000 Coira

Tel.  
+41(0)81 252 86 16

E-mail  
giuseppe.falbo@pgi.ch

www.pgi.ch

territorialità. La Pgi invita il Consiglio federale a valutare l'integrazione di misure d'accompagnamento (di complemento al principio di territorialità) che garantiscano la difesa dei diritti delle minoranze linguistiche che lo stesso fenomeno dell'urbanizzazione e dei relativi flussi migratori interni mette in pericolo.

Oltre alla messa in atto delle importanti misure volte alla promozione dell'insegnamento dell'italiano sarebbe opportuno valutare l'implementazione di altre misure che permettano alle minoranze linguistiche la più ampia partecipazione possibile – attiva e passiva – alla vita culturale (oltre che sociale e nel mondo del lavoro), che lo stesso *Messaggio sulla cultura* definisce come *uno dei tre assi d'azione della politica culturale della Confederazione* («partecipazione culturale»).

Premessa imprescindibile di ogni valutazione in questo ambito (e per la formulazione delle rivendicazioni a livello politico che vi farebbero seguito) è la messa a disposizione di dati statistici affidabili relativi all'urbanizzazione di alcune specifiche regioni particolarmente toccate da flussi migratori che interessano la lingue nazionali minoritarie. Di particolare interesse per la Pgi sarebbero i dati riguardanti la presenza di italofoeni nelle regioni dell'Engadina Alta e di Coira (i dati sulla capitale grigione e sulla regione circostante sarebbero di grande interesse anche per la minoranza romanciofona, principalmente al fine di legittimare in maniera definitiva l'insegnamento bilingue più volte messo in discussione nonché per rivendicare la «partecipazione culturale» delle minoranze linguistiche ad altri aspetti della vita pubblica della città, p. es. nella programmazione del teatro cittadino. A nostro avviso, infine, la Città di Coira – quale capoluogo di un Cantone trilingue – dovrebbe godere di uno *status* analogo a quello che il *Messaggio sulla cultura* riserva alla Città di Berna.).

## 2. Terzo asse della promozione delle lingue nazionali e della comprensione tra le comunità linguistiche: Promozione della comprensione e degli scambi tra comunità linguistiche (p. 74)

La politica culturale della Confederazione volta a sostenere e rafforzare la coesione sociale si articola su due pilastri; il primo tra questi è la *comprensione tra le comunità linguistiche*. Il raggiungimento di questo obiettivo si articola lungo quattro *assi d'azione*, tra i quali figura la *promozione della comprensione e degli scambi tra comunità linguistiche*.

La Pgi chiede al Consiglio federale che oltre alle quattro misure definite a questo scopo nel *Messaggio sulla cultura* (p. 74) si prevedano delle ulteriori *misure* per promuovere:

- (a) *l'informazione in italiano nel e sul Cantone dei Grigioni*, al fine di permettere alla minoranza italoфона dei Grigioni una più approfondita conoscenza della realtà e dell'attualità politica, economica, sociale e culturale del proprio Cantone;



- (b) *l'informazione sul Grigionitaliano*, al fine di promuovere una più approfondita conoscenza della realtà grigionitaliana nel resto del Cantone.

Queste misure di promozione potrebbero essere integrate nello studio che l'Ufficio federale delle comunicazioni sta redigendo per conto del Consiglio federale in risposta a numerosi atti parlamentari inerenti la promozione dei media.

Nel suo rapporto del 5 settembre 2014 *Sostegno ai media: Situazione attuale e raccomandazioni per il futuro*, anche la Commissione federale dei media prevede la possibilità che l'Agenzia Telegrafica Svizzera contribuisca «allo scambio d'informazioni tra le regioni linguistiche e, più in generale, tra le regioni del Paese» nonché al rafforzamento della «comprensione tra le comunità linguistiche» (p. 18). L'accoglimento e lo sviluppo della richiesta della COFEM soddisferebbe pienamente le richieste della Pgi nell'ambito della promozione dei media nel Cantone dei Grigioni.

Misure in favore dei media italofoeni e romanciofoeni sono peraltro anche auspiccate dal Consiglio d'Europa, che nella *Risoluzione CM/ResCMN(2014)6 del 28 maggio 2014 sull'attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali da parte della Svizzera* invita «le autorità a continuare a supportare attivamente i media che si rivolgono alle minoranze nazionali, dedicando particolare attenzione alle esigenze della comunità italofoena e romanciofoena».

*Ricordiamo che al momento attuale i media in lingua italiana del Cantone dei Grigioni non godono di nessun sostegno finanziario pubblico.*

### 3. *Promozione dell'insegnamento bilingue (p. 98)*

Il Consiglio federale è intenzionato a sostenere l'insegnamento bilingue italiano / — al di fuori della Svizzera italiana con CHF 800'000 all'anno.

La Pgi chiede che questo sostegno sia elargito dalla Confederazione in analogia alle modalità fissate dall'art. 16 dell'*Ordinanza sulle lingue del Cantone dei Grigioni*. Oltre alle scuole dell'obbligo, questo aiuto dovrebbe essere esteso anche alle scuole dell'infanzia – p. es. quella della Città di Coira (tedesco/romancio; tedesco/italiano) – nonché alle scuole professionali che offrono una maturità professionale bilingue. La Pgi è dell'avviso che solo adottando tali modalità le risorse finanziarie riservate alla promozione dell'insegnamento bilingue possano adempiere agli obiettivi della mozione 14.3143 della consigliera nazionale Silva Semadeni che il Consiglio federale ha proposto di accogliere lo scorso 21 maggio.

### 4. *Promozione degli scambi culturali (p. 98)*

Il Consiglio federale è intenzionato a sostenere gli scambi culturali tra la Svizzera italiana e il resto del Paese con risorse supplementari nell'ordine di CHF 450'000 l'anno. La Pgi chiede che questi scambi non si limitino al Canton Ticino ma comprendano anche il Grigionitaliano e gli istituti scolastici cantonali dei Grigioni che offrono un insegnamento bilingue italiano / —.



## 5. *Sostegno dei Cantoni plurilingui nell'esecuzione dei compiti speciali legati al plurilinguismo*

Il Consiglio federale è invitato a rendere pubblici i dati relativi ai servizi per i quali la Confederazione concede aiuti finanziari ai Cantoni plurilingui, le somme elargite e le condizioni richieste ai Cantoni per ottenerli (p. es. partecipazione finanziaria ai costi da parte degli stessi Cantoni).

In aggiunta, la Pgi chiede al Consiglio federale di commissionare uno studio comparativo tra i Cantoni plurilingui (da affidare all'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo, p. es.) al fine di valutare l'adempimento dei suddetti compiti speciali da parte dei singoli Cantoni e sondarne così i certamente possibili margini di miglioramento.

Lo studio dovrebbe in special modo riguardare:

- (a) la qualità dei servizi di traduzione per i quali i Cantoni, in base all'art. 17 cpv. 1 lett. a dell'*Ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche*, ricevono aiuti finanziari (in allegato inviamo una lettera della Pgi del 5 settembre 2014 al lodevole Governo del Cantone dei Grigioni nella quale si rileva la scarsa qualità delle traduzioni redatte dall'Ufficio cantonale del lavoro. Per informazione riportiamo pure che, p. es., il portale internet dell'Ospedale cantonale [www.ksgr.ch] e quello della Banca cantonale grigione [www.gkb.ch] sono solo in lingua tedesca);
- (b) la formazione e il perfezionamento linguistico del personale amministrativo per cui i Cantoni, in base all'art. 17 cpv. 1 lett. b della sopraccitata ordinanza, ricevono aiuti finanziari da parte della Confederazione. In quest'ambito sarebbe di sicuro interesse appurare se le misure sinora adottate hanno avuto ripercussioni positive sulla rappresentanza delle minoranze linguistiche in seno alle rispettive amministrazioni cantonali (in risposta a un'interpellanza al Gran Consiglio retico del 2 settembre 2011 circa la presenza di italofoeni nell'Amministrazione cantonale, il Governo ha informato che nelle quattro classi di stipendio più alte della griglia salariale non vi sono italofoeni. *Bisogna dunque anche ritenere che, p. es., la richiesta del Cantone dei Grigioni per ottenere il sostegno nella esecuzione dei compiti speciali legati al plurilinguismo sia stata formulata senza la partecipazione di funzionari italofoeni e dunque coscienti delle reali necessità che dovrebbero essere soddisfatte in quest'ambito*).

Ricordiamo che la questione della rappresentanza delle minoranze linguistiche nelle pubbliche amministrazioni è stata, da ultimo, sollevata nella già citata risoluzione del Consiglio d'Europa, il quale «incoraggia vivamente le autorità a proseguire lungo la strada intrapresa al fine di realizzare tutti gli impegni relativi ai diritti linguistici delle persone appartenenti alle minoranze nazionali enunciati nella *Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche*, in modo tale da assicurare, all'atto pratico, l'effettiva uguaglianza tra le lingue ufficiali della Confederazione e da permettere alle minoranze linguistiche di usare la propria lingua all'interno dell'Amministrazione federale»,



ritenendo che sia «inoltre necessario continuare a esaminare la questione della loro rappresentanza proporzionale nelle strutture amministrative». È lecito chiedersi in che modo si possa raggiungere una maggiore e più forte «coesione sociale» e «partecipazione culturale» – ovvero due dei tre fondamentali obiettivi che il Consiglio federale si pone nel testo del *Messaggio sulla cultura* – nel momento in cui una minoranza linguistica non è di fatto rappresentata nelle sfere dirigenziali della amministrazione pubblica di un Cantone trilingue quali sono i Grigioni;

- (c) i progetti di promozione dell'apprendimento di una lingua nazionale attraverso il cosiddetto metodo dell'immersione linguistica, caratteristico dell'insegnamento bilingue, a tutti i livelli scolastici, per i quali, in base all'art. 17 cpv. 2 lett. c, i Cantoni ricevono aiuti finanziari da parte della Confederazione. Come già ricordato, dal *Messaggio sulla cultura* (p. 24) si può evincere che tra i *megatrend* che interessano la società svizzera vi è quello dell'urbanizzazione. Sarebbe dunque di sicuro interesse appurare in questo contesto quali siano le misure che i Cantoni hanno adottato per assicurare che coloro che in un contesto urbano desiderano frequentare un insegnamento scolastico bilingue siano realmente messi nella condizione di poterlo fare (p. es. misure a livello d'informazione per pubblicizzare tale offerta formativa; messa a disposizione di servizi di trasporto gratuiti a beneficio degli allievi; ecc.).

#### 6. *Mandato di prestazione con Pro Helvetia (pp. 19, 74, 76, 98 e sgg.)*

A seguire alcune considerazioni a riguardo di quattro aspetti del mandato di Pro Helvetia che sono d'interesse per la minoranza grigionitaliana:

##### (a) *Scambi culturali in Svizzera*

Dal *Messaggio sulla cultura* (p. 19) si può evincere che «Pro Helvetia si occupa di temi rilevanti dal punto di vista sociale, politico e culturale in Svizzera, come per esempio la diversità culturale e la cultura digitale». Nel rispetto dell'autonomia istituzionale di cui la Fondazione svizzera per la cultura doverosamente dispone, la Pro Grigioni Italiano informa il Consiglio federale che – senza addurre spiegazioni plausibili – Pro Helvetia ha dimezzato gli aiuti finanziari in favore dei trimestrali *Quaderni grigionitaliani* che la Pgi pubblica dal 1931 e che sono a ragione considerati l'«enciclopedia del sapere» della più piccola tra le minoranze linguistiche nazionali del nostro Paese. Grazie all'indubbia qualità delle pubblicazioni, i *Quaderni grigionitaliani* sono stati il primo periodico svizzeroitaliano e grigionese interamente digitalizzato dal Politecnico federale di Zurigo nell'ambito del progetto *retro.seals.ch*. Viste le finalità di Pro Helvetia sopra descritte, la decisione di dimezzare gli aiuti finanziari concessi a favore di questa prestigiosa pubblicazione appare alla Pgi inspiegabile e, dunque, alquanto discutibile;

##### (b) *Scambi culturali con l'estero*

A più riprese l'on. consigliere federale Alain Berset ha ribadito la necessità di una più stretta collaborazione tra tutti i livelli dello Stato nell'ambito

della promozione culturale (concetto di «politica culturale svizzera»), in particolare a favore di una maggiore visibilità della cultura elvetica all'estero.<sup>1</sup> Constatiamo che il Cantone dei Grigioni non compare quale partner del programma binazionale di scambi «Viavai – Contrabbando culturale Svizzera – Lombardia» indetto da Pro Helvetia quale evento culturale in anticipazione di EXPO2015. Invitiamo perciò l'Ufficio federale della cultura a ricordare al Cantone dei Grigioni l'importanza di tali progetti per la promozione della cultura svizzera di lingua italiana;



- (c) *Adeguata rappresentanza delle comunità linguistiche presso Pro Helvetia*  
Dal *Messaggio sulla cultura* (p. 74) si può evincere che la promozione del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale compete a tutti i dipartimenti e uffici federali nonché al Delegato federale al plurilinguismo. La Pro Grigioni Italiano chiede pertanto al Consiglio federale che il mandato di prestazione stipulato dalla Confederazione con Pro Helvetia preveda le stesse norme in favore delle minoranze linguistiche nazionali applicate per l'Amministrazione federale, in special modo per i dipendenti con funzioni dirigenziali;
- (d) *Rappresentanza nel Consiglio di fondazione*  
Aggiungiamo, infine, che quella del Grigionitaliano è l'unica minoranza linguistica nazionale a non essere rappresentata nel Consiglio di fondazione di Pro Helvetia in seguito alla riduzione dei suoi membri voluta dalla *Legge federale sulla promozione della cultura* attualmente in vigore.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sulla presente presa di posizione della Pro Grigioni Italiano restiamo a sua disposizione.

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà dare al nostro scritto, ci è gradita l'occasione per porgerle i nostri più cordiali saluti.

Pro Grigioni Italiano

Paola Gianoli  
Presidente

Giuseppe Falbo  
Segretario generale

Copia p. c.:

- On. Martin Jäger, DECA, 7000 Coira;
- Dr. Diego Erba, Forum per l'italiano in Svizzera, 6600 Solduno;
- Dr. Luca Tenchio, Commissione formazione e cultura, 7000 Coira.

<sup>1</sup> <http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&msg-id=49819>.